
VERSI A SPASSO

GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA 21 MARZO 2017

CLASSI IIA E IIB DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VILLANTERIO

Gli alunni delle classi 2^A e 2^B, guidati dalle loro insegnanti Bergamaschi Marta e Suppa Vittoria, hanno celebrato la giornata mondiale della poesia con una divertente e coinvolgente camminata per le vie principali di Villanterio.

I bambini sono stati orgogliosi di regalare, ad alcuni esercenti e cittadini villanteresi, versi poetici, inneggianti alla primavera e trascritti su piccole scarpine di carta. I fortunati destinatari hanno apprezzato la lettura delle brevi poesie da parte dei piccoli.

Versi a spasso ha offerto l'occasione per far vivere ad alunni e insegnanti un momento magico che la poesia sa regalare a chi si lascia guidare, nel viaggio quotidiano della propria vita, dai veri sentimenti e dalle profonde emozioni.



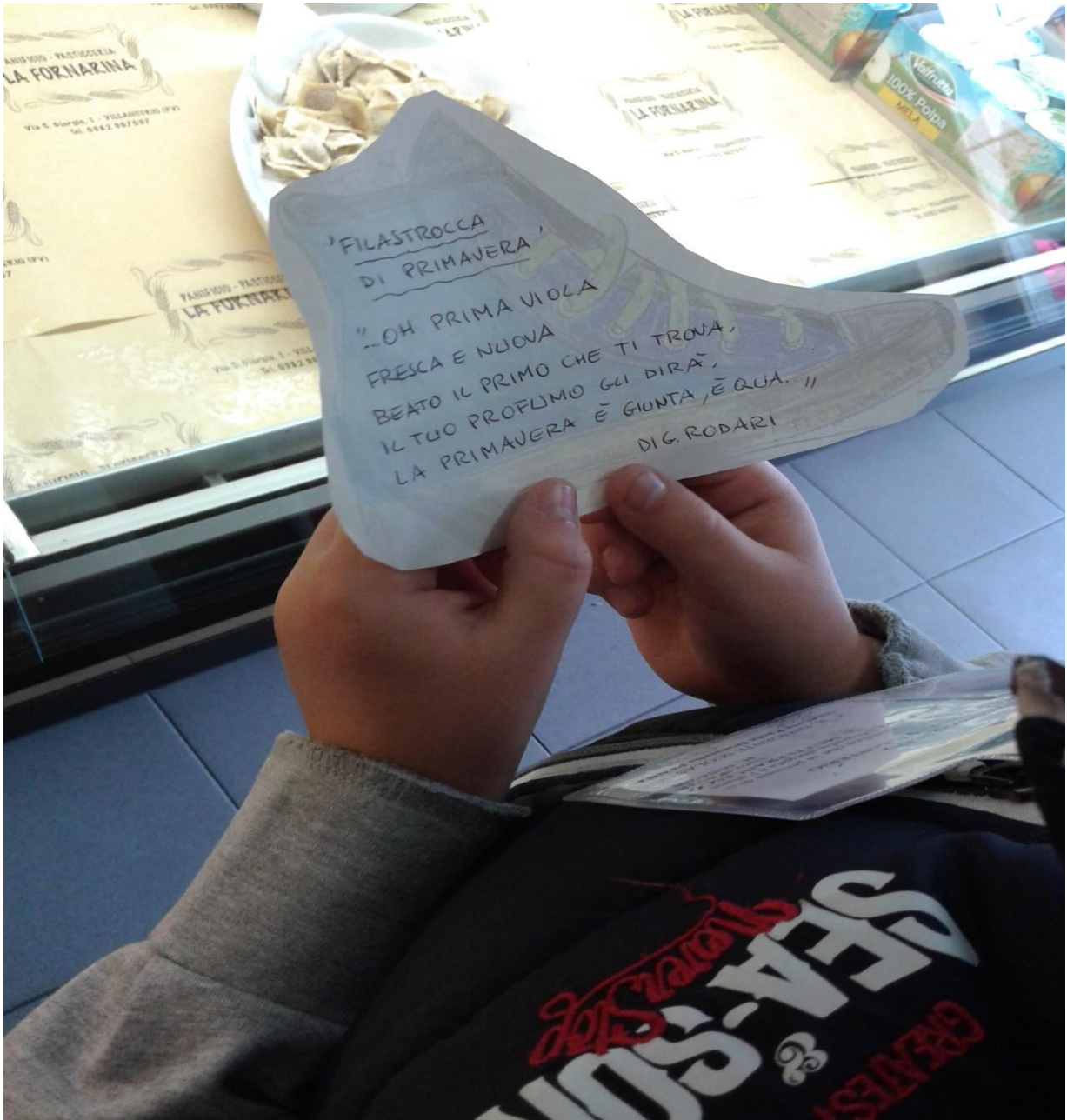






















































Questa scarpa, molto elegante, è stata regalata alla Dirigente Scolastica.

Dietro è stata incollata una bellissima poesia di Tagore, recante una profonda riflessione sul "viaggio"

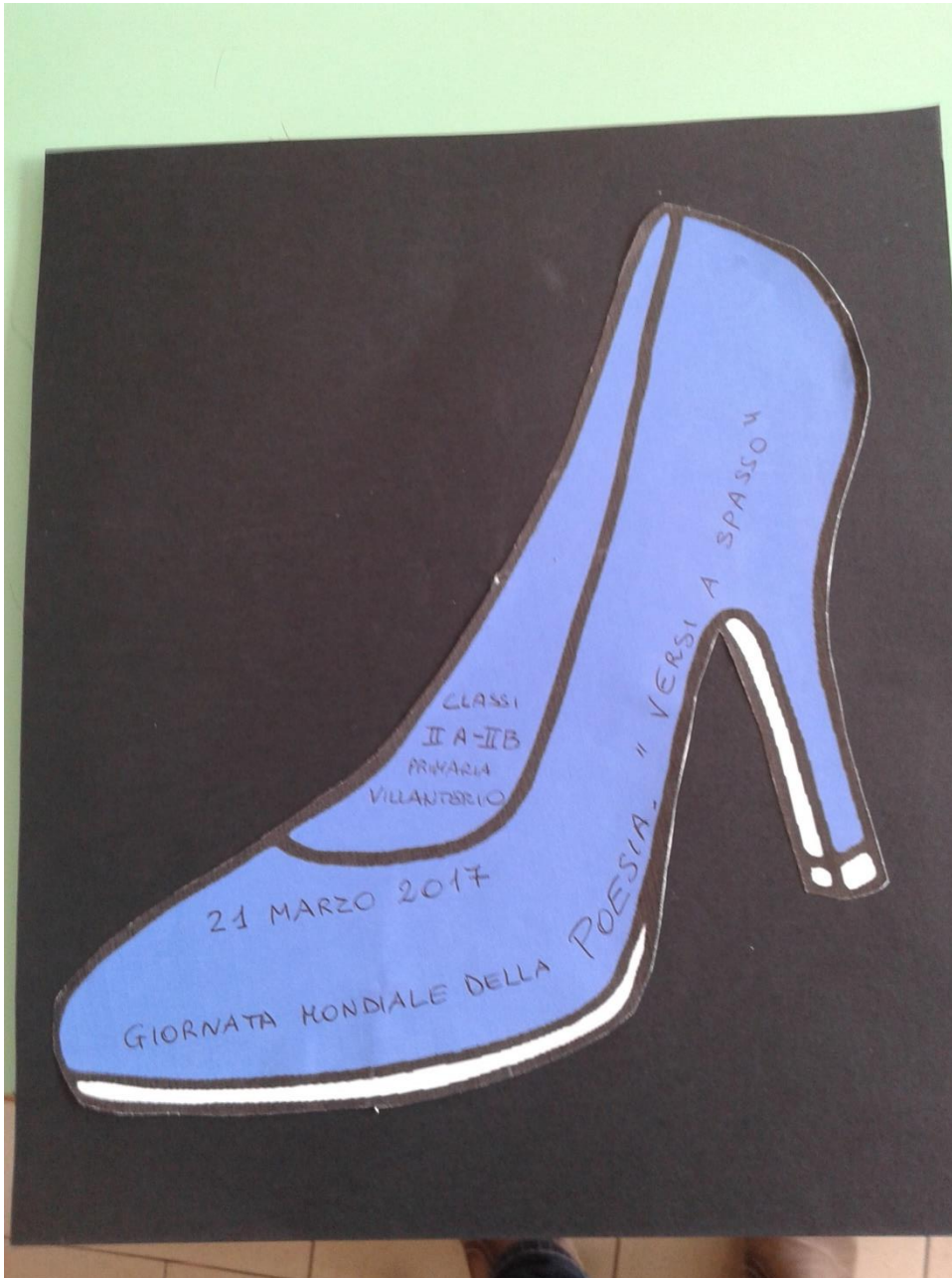
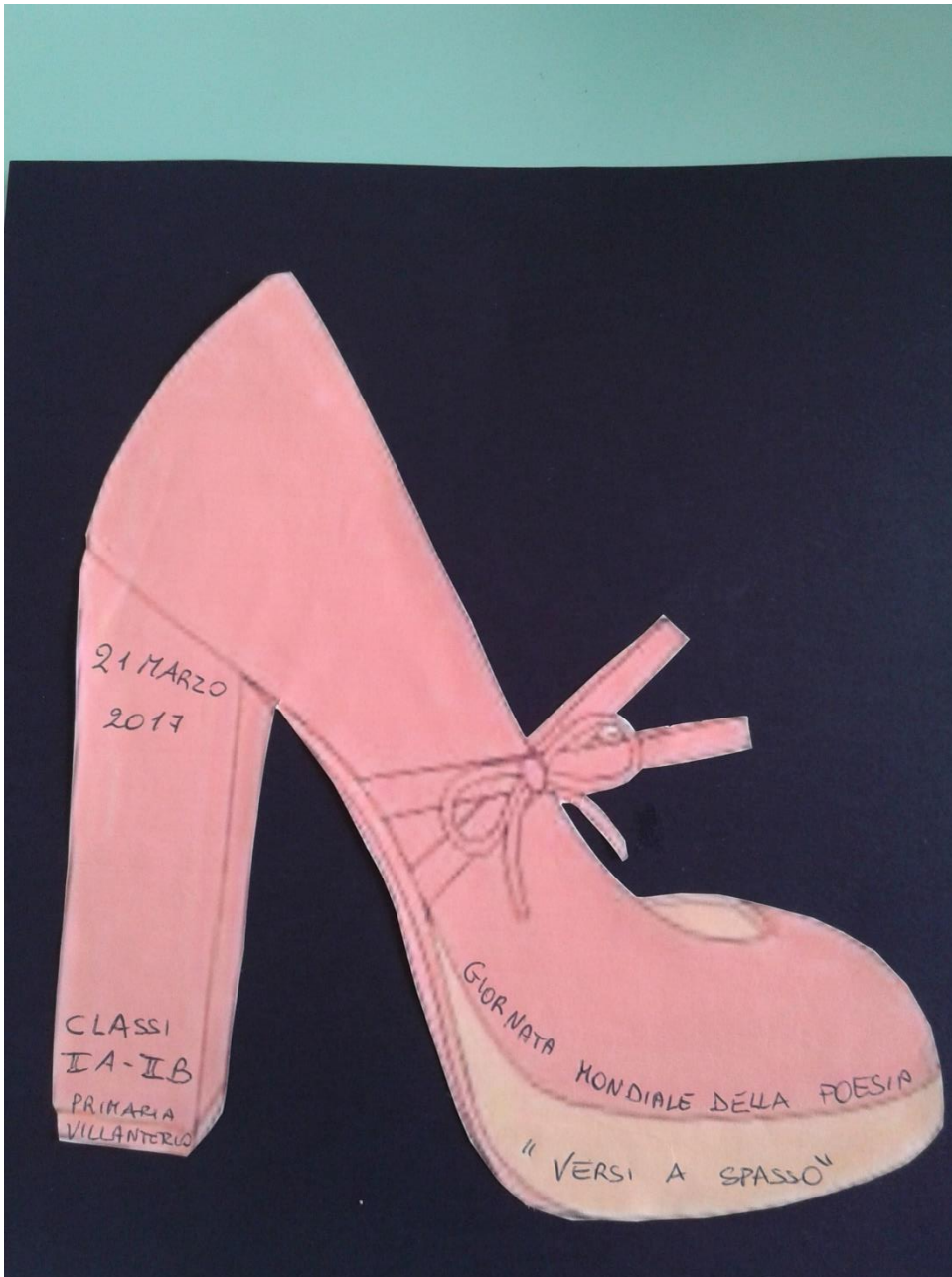


Figura 1

Due scarpe, come quella raffigurata qui sotto, sono state regalate alle collaboratrici della Dirigente Scolastica: Prof.ssa Codara Giulia e Dott.ssa Fumagalli Elena.

Dietro è stata incollata la medesima poesia di Tagore.



A lungo durerà il mio viaggio e lunga è la via da percorrere

A lungo durerà il mio viaggio
e lunga è la via da percorrere.
Uscii sul mio carro ai primi albori
del giorno, e proseguì il mio viaggio
attraverso i deserti del mondo
lasciai la mia traccia
su molte stelle e pianeti.
Sono le vie più remote
che portano più vicino a te stesso;
è con lo studio più arduo che si ottiene
la semplicità d'una melodia.
Il viandante deve bussare
a molte porte straniere
per arrivare alla sua,
e bisogna viaggiare
per tutti i mondi esteriori
per giungere infine al sacrario
più segreto all'interno del cuore.
I miei occhi vagarono lontano
prima che li chiudessi dicendo:
"Eccoti!".
Il grido e la domanda: "Dove?"
si sciolgono nelle lacrime
di mille fiumi e inondano il mondo
con la certezza: "lo sono!".

Rabindranath Tagore